



SE IL TEMPO FOSSE UN GAMBERO

Adattamento di Mari Moreno, testo originale di Garinei e Giovannini

Personaggi:

Adelina

Diavolo

Lalla

Principe

Max

Cleofe

Popolani

Oggettistica:

Scene:

Casa di Adelina

Piazza

Casa principe

SCENA CASA ADELINA

RITORNELLO (Canta Coro)

*Se il tempo fosse un gambero che a retromarcia va,
facciamo che l'ipotesi diventi una realtà
potresti ripercorrere la vita in su e in giù
scegliendo di rivivere il giorno che vuoi tu
e ritrovarti giovane scegliendoti l'età
se il tempo fosse un gambero che a retromarcia va.
Mi piacerebbe pure a me ti piacerebbe pure a te
ci piacerebbe pure a noi e pure a voi
adesso ancora non si può ma forse un giorno si potrà
soltanto il gambero lo sa...*

- Adelina: (entra in scena) Perché smettete? È caruccia 'sta canzonetta.
Coro: Ci scusi signorina Adelina, l'abbiamo disturbata.
Adelina: Ma neanche per sogno, cocca.
Coro: Lei è così gentile a farci venire qui a suonare.
Adelina: Gentile siete voi che fate un favore a me. So' sempre sola e non me pare vero de vedemme un po' di gioventù intorno, Come fanno le parole?
Coro: Se il tempo fosse un gambero...
Adelina: (sospirando) E mica male l'idea. Ma perché nun l'inventano un sistema pe tornacce davvero indietro nel tempo come i gamberi, io ce spero tanto.
Coro: Lei è proprio una sognatrice.
Adelina: Eh sì, e li sognatori hanno sempre anticipato gli inventori.
Coro: Lei vorrebbe tornare giovane.
Adelina: Magari e poi sarei curiosa de rivivere un certo giorno di tanti anni fa... sapete ho rifiutato di sposare un principe...eh, ma purtroppo...

LA VITA NUN FA PROVA GENERALE (Canta Adelina+Coro)

*La vita nun fa prova generale
te sbatte in palcoscenico e po' alé
se la commedia viene bene o male
solo al finale se potrà sapè
vorrei rimette indietro l'orologio
riappiccicà li fogli al calendario
montà su un treno che va all'incontrario
e via da oggi verso ieri fa...
Se il tempo fosse un gambero che a retromarcia va
io pure come un gambero vorrebbe ritornà
a quel momento magico della mia gioventù*

*quando che un vero principe de me se innamorò
e io come una stupida glie andiedi a di de no
se il tempo fosse un gambero ma invece nun se po' no.*

*Coro: (cantando) Mi piacerebbe pure a me ti piacerebbe pure a te
ci piacerebbe pure a noi e pure a voi
adesso ancora non si può
ma forse un giorno si potrà
soltanto il gambero lo sa
adesso ancora non si può
ma forse un giorno si potrà
soltanto il gambero lo sa.*

*Adelina: (cantando) Se il tempo fosse un gambero sapete che farei
vorrei ritornà subito indietro in un replay
darei l'anima al diavolo per ritrovarme là
a tu per tu col principe che mo' chissà andò stà.*

Coro: (cantando) Ma che diresti al principe se ritornassi lì?

Adelina: (cantando) Se il tempo fosse un gambero mo' gli direi de sì.

*Coro: (cantando) Mi piacerebbe pure a me ti piacerebbe pure a te
ci piacerebbe pure a noi e pure a voi
adesso ancora non si può
ma forse un giorno si potrà
soltanto il gambero lo sa
la bella età ritornerà
ballando insieme in compagnia
ti senti subito più giovane
facendo il gambero che a marcia indietro va...*

Adelina si addormenta, tutti escono entra il Diavolo

Max: Adelina, Sono il diavolo, svegliati... Oh, svegliati, sono il diavolo... Aho, sono il diavolo, svegliati!

Il Maligno: (voce dal profondo) Cosa fai? Imbecille.

Max: Oh, vostra malignità! V'ho riconosciuto, siete voi.

Il Maligno: Scemo, rimetti gli occhiali alla vecchia sennò non può sentirti.

Max: Perché, so' acustici? È campanara la vecchia? Ah, ah, ah.

Il Maligno: Fermo! Svegliala con dolcezza, se le prende un coccolone la sua animuccia candida se ne vola su e buonanotte, È un pezzo rarissimo, in ottant'anni neanche un peccato, quell'idiota nubile immacolata come sua madre la fece. Solo oggi ha espresso un desiderio poco encomiabile...Darei l'anima al diavolo...

Max: Ah, ah, ah.

Il Maligno: Che ridi, cretino! Lo sai che sei lì per riabilitarti, questa è l'ultima tua possibilità: se fallisci ti cancello dall'anagrafe infernale e ti tolgo la pietra magica.

Max: No, la pietra magica no! È tutta la mia forza.

Il Maligno: Allora fanne cattivo uso e comportati male.
 Max: Vedrete, sarò cattivissimo ma farò piano piano. Adelina, sveglia...
 Adelina, fiiu... sveglia. È campanara forte, però! Adelina, sveglia.
 (insieme spaventati) Aaahhh.
 Adelina: (urla) Che paura.
 Max: Te... e perché, io no?
 Adelina: Er diavolo! ma allora so' morta... so' morta e sto all'inferno! E perché?
 lo non ho fatto niente de male, capito? lo all'inferno non ce voglio
 sta, riportateme su, non ce voglio sta, non ce voglio sta, non ce
 voglio...
 Max: (interrompendola) Sshh! Non sei morta e non stai all'inferno, sono io
 che mi sono scomodato per venirti a trovare.
 Adelina: (lo tocca sul braccio e si scotta) Ahi!
 Max: Te sta bene, così te impari! Ancora nun me so sfreddato.
 Adelina: Ma allora existi, Ma che vuoi?
 Max: lo? Sei tu che mi hai chiamato... darei l'anma al diavolo...
 Adelina: Me pare che l'ho detto... se ne dicono tante... Ma perché, se po' fa?
 Max: Sì, Adelina si può fare. Il tempo è come un gambero, se sei pronta
 partiamo subito. Ti fidi di me?
 Adelina: No.
 Max: Bene, non ti devi fidare, c'è più gusto. Ma io ti riporto indietro nel
 tempo, nel 1928, al mercato di Campo dei fiori, alla bancarella di tua
 madre di frutta e verdura. Rimesta, giravolta e smucina, papesatàn!

SCENA PIAZZA

PENSA ALLA PANZA

(Canta Coro)

Penza alla panza, penza alla panza, penza alla panza, alla panza, alla panza.

*Al mercato de Campo dè fiori
 romani e stranieri potete incontrà
 chi nun compra viè a guardà
 pure l'occhio adda magnà
 ne vedete di tutti i colori.*

*Campo dè fiori, Campo dè fiori
 le sciantose e le donne di cuori nobili
 e clero gran magnatori
 e nessuno fa mai penitenza*

*prima la panza e poi la coscienza
 tra i romani ce sta questa usanza
 penza alla panza, penza alla panza
 e chi campa de beneficenza sai non ce penza
 alla propria panza sai non ce penza... e tira a campà.*

*Lalla: Al mercato de Campo dei fiori signore e signori venite a campà
 quanta roba che ce sta*

che bellezza che bontà
 qua te scordi le pene e i dolori.
 Coro: Campo de' fiori, Campo de' fiori.
 Lalla: Qui c'è l'albero della cuccagna.
 Coro: A Roma se magna, a Roma se magna.
 Lalla: E chi magna è scampato alla morte
 perché a Roma se magna forte.
 Se i quattrini non so mai abbastanza.
 Coro: Penza alla panza, penza alla panza.
 Lalla: Si d'estate nun puoi andà in vacanza.
 Coro: Penza alla panza, penza alla panza.
 Lalla: Si te sfrattano senza creanza.
 Coro: Penza alla panza, penza alla panza, penza alla panza e tira campà.
 Se lavora e se fatica pè la pancia e pè la...
 Lalla: L'amica t'ha dato licenza
 penza alla panza, penza alla panza
 se è scappato co n'altro pazienza
 penza alla panza, penza alla panza
 alle corna nun daglie importanza
 penza alla panza, penza alla panza,
 penza alla panza e tira a campà.
 Coro: (voci del mercato) Er meglio de' Campo dè fiori!
 Max: (entra con Adelina) Ecco Adelina, vedi, questo è il mercato di Campo
 dè fiori e questa è tua madre alla bancarella di frutta e verdura.
 Adelina: Ma che stai a dì, mia madre è morta.
 Max: Ancora no, perché siamo nel 1928, ma non vedi?
 Adelina: Ma io nun vedo niente.
 Max: E per forza, c'hai ancora stì bernardoni! (toglie gli occhiali ad Adelina)
 Va meglio adesso?
 Adelina: (stupita) Ma questo è il mercato de Campo dei fiori e quella è la
 bancarella che c'avevamo... e questa è mamma mia... com'ero
 giovane...
 Max: Come sei giovane e pure caruccia, a chi gli piace il tipo che tira
 all'ordinario.
 Adelina: E io c'ho paura...
 Max: Niente paura, Adelina, perché tra poco non ti ricorderai né di
 me né di quello che è successo e ricomincerai a vivere come se fosse
 la prima volta. Con la differenza che questa volta potrai riparare alla
 gaffe che facesti col principe. Eeehhh. Vai Adelina, che ti aspetta una
 fortuna! Per quanto mi riguarda diventerò invisibile Rimesta, giravolta e
 smucina papesatàn.
 Coro: (voci del mercato) Buongiorno Adeli.
 Adelina: Ciao.

Lalla: Adeli, Adeli, ma è questa l'ora de presentasse? Cammina.
 Adelina: (scusandosi) Ciao mà e ho dormito... che ne so, ho dormito tanto.
 Lalla: (arrabbiata) A me me pare che stai ancora a dormì! Smovete un po'.
 Adelina: (con tono molto basso) Che mele... che uva...
 Lalla: (ironica) Che allegria... (urlando) Che portogalli che c'ho... che portogalli c'ho... l'uva nera che fa cresce er petto... nun so' cerase donne, so' coralli.
 Coro: Oh, sta arrivando il principe Poniatosky.
 Lalla: Signor principe in che cosa posso servirla?
 Principe: lo vuole zucchine, carote peperoni ronchette e come dite voi "sparagio", ciò serve me per mia festa in palazzo
 Il principe si avvicina ad Adelina
 Lalla capisce e si allontana, come gli altri popolani
 Principe: Oh povera manina rossa per freddo e fatica. Oh ma perché tu lavora in questo mercato. Perché tu non apre negozio di primizia
 Diavolo: Sì, Adelina Market!!
 Principe: Caldo d'inverno, freddo d'estate
 Adelina: Ma perché non c'ho na lira!!
 Principe: Ma io ho lira, io può aprire negozio
 Adelina: Ve mettete a fare er fruttarolo?
 Principe: Ah ah niet io apre negozio per tu, tu padroncina
 Adelina: Sarebbe troppo bello! Qua ce deve essere qualche inghippo, o me sbaglio?
 Diavolo: Non te sbagli
 Adelina: Che volete in contraccambio?
 Principe: Ma niente, cara
 Diavolo: Niente?
 Adelina: Niente?
 Principe: E tutto
 Diavolo: Ah ecco
 Adelina: E cioè?
 Principe: Tuo più dolce frutto
 Diavolo: Adesso ci siamo
 Adelina: Beh guardate c'ho certe persiche zuccherine
 Diavolo: Acqua, acqua
 Adelina: Fragole di bosco che si sciolgono in bocca
 Diavolo: Acqua, acqua
 Adelina: Questo fico?
 Diavolo: Focherello
 Principe: Niet niet io vuole dolce frutto di tuo amore
 Adelina schiaffo e scappa
 Principe: Stupida femmina volgare, tu no è donna tu cipolla, cipolla brutta che puzza

Principe esce, la sora Lalla e la sora Cleofe escono dietro Adelina

Diavolo: Che cretina, ha rovinato tutto, Ora mi toccherà fare un altro piano...Mi trasformerò in Max l'autista e maggiordomo di fiducia del principe per seguire la causa da vicino Ah Ah Ah so proprio infernale!!!(cantando)

ARCISUPERDIAVOLO

*So' proprio un arcisuperdiavolo di serie A
e adesso so' irriconoscibile, so' uguale a Max.
Me preferivo più da diavolo, da chauffeur me trovo squallido...
Ma che aspetto moscio c'ha sto Max.
E io, come uomo in mezzo agli uomini circolerò,
così la mia missione a termine io porterò,
non fa manco una piega è perfetto il piano mio,
il lupo sembra diventato pecora ma so' sempre io.*

SCENA CASA DI ADELINA

Lalla: Vediamo un po', 7 di spade e sbarazzetta, ho vinto io

Cleofe: Sora Lalla avete una fortuna

Lalla: Fortunata al gioco, sfortunata in amore

Cleofe: Eh alla vostra età che andate cercando

Lalla: Ma no e pe Adelina mia che sto in pena

Cleofe: Aspettate vediamo un po'. Belle carte, bone carte predicetemi la sorte se Adelina è destinata zitelluccia o maritata. Hi accidenti, si sapessivo Re di denari, omo de sostanza, per me è un principe

Lalla: Fosse Poniatowski, credete chi un principe se po sposà Adelina mia?

Cleofe: Io, ionone

Lalla: Ma allora...

Cleofe: So le carte che lo dicono

Lalla: Mia figlia principessa polacca, ce la vedete

Cleofe: Io, ionone

Lalla: Ma le carte sine, vuoi vedè che me tocca diventà polacca pure a me, me ce vedete?

Cleofe: Io, ionone

Lalla: Santa pupa protettrice delle vergini fate che Adelina diventi polacca, fate che Adelina se sposi co...

Adelina: Poniatowski

Lalla: Vuoi dire che er principe te l'ha fatta la proposta?

Adelina: Me l'ha fatta sio e papale papale

Lalla: E tu?

Adelina: E io gli ho mollato uno sganassone

Cleofe: Al principe?

Lalla: A mi genero?

Adelina: Mi ha messo le mani addosso ed allora io...

(entra Max- Schiaffo)

Max: Signora Adelina io vengo in pace, le porto questi fiori ed un imbasciata
 Adelina: Ma voi chi siete?
 Max: Permettete sono Max, Sono venuto a portare l'invito del principe alla sua festa
 Lalla: Ma voi siete un amico suo?
 Max: Ho l'onore di essere lo chaffeur del principe
 Lalla: Devi essere importante si è un francese
 Cleofe: Ma quale importante lo chaffeur è quello che porta qua macchina infernale che fa un sacco de casino e che ci cosa, come se dice
 Max: Cinquina
 Cleofe: Si e tombola
 Max: Sentite ah sora Cleofe io sono orgoglioso di servire il mio principe perché egli è generoso di spirito e..
 Adelina: E svelto de mano
 Lalla: Come parlate bene, chaffeur o poeta?
 Max: Ambo
 Cleofe: Ah ridaglie ambo, cinquina, questo seconno me ha lavorato in qualche banco lotto
 Max: Adelina, il principe, per bocca mia, vi invita al ricevimento che darà domani al suo castello
 Adelina: Ma come è possibile prima mi insulta e poi mi invita?
 Max: Egli non vi ha insultato!!!
 Adelina: Mi ha chiamato cipolla, egli!!!
 Max: Appunto!

LA CIPOLLA

*Chi è il prezioso tartufo dei poveri?
 La cipolla, cipolla, cipolla, cipolla, cipolla.
 Chi è la creatura che i sensi ti stuzzica?
 La cipolla, cipolla, cipolla, cipolla, cipolla.
 Supererotica, stuzzicantissima, ricercatissima, aroma all'estero, saporitissima
 tutti la vogliono villici e nobili parroci e vescovi
 mettila a friggere s'indora subito sapore unico che sa di favola
 è afrodisica come una femmina ti manda in estasi roba da re
 e quindi il principe fu gentilissimo paragonandoti a questa splendida creatura
 magica
 a questa Venere ortofrutticola che ti resuscita e ti fa piangere tenere lacrime
 quando togliendosi in verità se la ricoprono diventa simile a Salomè
 sta nella corda come un accordo il suo ricordo mai svanirà
 gran tentatrice di ogni palato sempre beato chi se la fa... cipolla!*

Adelina: Mi dispiace non verrò!!
 Lalla: Ce devi annà non puoi perde st'occasione, sor Max convincetela voi, sora Cleofe non dovete andare a casa voi?

Cleofe: Io, ionone
 Lalla: Voi, voisine (escono)
 Max: Non date un calcio alla fortuna, anzi datele una mano
 Adelina: E se il principe la mano ma la da sul bombè?
 Max: Ma non è facile resistere con un fisico come il vostro, tutti gli uomini...
 Adelina: Anche voi?
 Max: Ma che centro io, io mica sono un uomo... so chaffeur. Andiamo, via, io lo so come va a finire se non mi date retta, che sposterete un poveraccio e sai che allegria
 Adelina: Embè se me volesse bene io sarei contenta lo stesso
 Max: Allora venite?
 Adelina: No
 Max: Io vi aspetto qua fuori in macchina, magari cambiate idea ahahaha(risata satanica)
 Adelina: Non credo proprio...
 Max esce
 Adelina: Come posso fare....Santa Pupa aiutatemi voi, io non lo amo, cosa devo fare?
 Santa Pupa:Fatti furba sposati il principe
 Adelina: (stupita) Santa Pupa, avete parlato
 Santa Pupa: E perchè no?
 Adelina: Ma voi potete parlare, perchè non lo avete mai fatto?
 Santa Pupa: Perchè non ho mai avuto niente da dire...
 Adelina: Santa cara, solo voi me potete capì. Aiutateme, io so' tanto confusa.
 Santa Pupa: E perché siete così confusa cocca mia? Sposati l'uomo co i soldi e buonasera a tutti
 Adelina: Ma proprio voi Santa Pupa mi dite ciò... credevo che fosse peccato...
 Santa Pupa:Un peccato è non sposà Poniatoski...a bella, ma che voi fare la fruttarola
 a vita....
 Adelina: Ma io non so neanche cosa devo fare...
 Santa Pupa: Mi stai a pigliare per le fondamenta?
 Adelina: No, non mi permetterei mai, no.
 Santa Pupa: Allora ti disvelerò la prassi. Domani quando tu lo rincontrerai strofinacetece.
 Adelina: Come?
 Santa Pupa: Strofinacetecetece.
 Adelina: Eh?
 Santa Pupa: Struscia lo tuo contro lo suo corpore e sospirosa e lascivetta alquanto chiude uno solo oculo e con l'altro fa ammiccamenti a uno o più fiate.
 Adelina: L'occhietto insomma...Ma Santa Pupa Vergine, senza offesa, ma voi siete sicura di essere pratica de ste faccende?

Santa Pupa: Ehhh, è una vita che non penso ad altero.

Adelina: Ma il pudore, la castità? io ho sempre saputo che si se fanno queste cose

gl'angeli piangono.

Santa Pupa: Tutta invidia.

Adelina: Ma allora, il peccato?

Santa Pupa: Crescete e moltiplicatevi e tu così non moltiplichi, tu sottrai Adelina.

Domani, quando tu lo reincontrerai, se illo te strignerà tu ristignilo, se illo te bacerà tu ribacialo, se illo...

Adelina: (la interrompe) Sì sì ho capito, meglio non entrà in dettaglio.

Santa Pupa: Sarebbe meglio entrare, invece... amor c'ha nullo amato amar perdona.

Adelina: E che vuol dì?

Santa Pupa: Niuno lo sape, ma se dice... Lo dice pure Jovanotti

Adelina: Va bene grazie Santa Pupa... Vediamo se Max, è ancora qua fuori, Max,

Max...

Max: Eccomi mi avete chiamato?

Adelina: Sì, cosa vi ha detto Poniatoski?

Max: Ha detto che vuole la sua mano...

Adelina: Ma siete sicuro???

Max: Sì, cioè... Tu vai al ballo, poi da cosa nasce cosa e si vedrà

DA COSA NASCE COSA

SCENA CASA PRINCIPE

Principe: Max, Max dove essere tu?

Max: Arrivo mia eccellenza

Principe: Dove essere stato tu?

Max: Sono stato ad invitare Adelina alla sua festa

Principe: Ma io non volere fruttarola a mia festa

Max: Ma sappiamo tutti e 2 che le piace benissimo

Principe: Niè, niè, niè, niè. Ma come è possibile mescolare fruttarola con dame nobili di aristocrazia?

Max: Eh lo so, lei non avrà né stemma e né corona, però una cosa lei ce l'ha.

Principe: Che c'ha?

Max: Che è bona.

TETTE E CHIAPPE

*Adele sì che in décolleté fa un belvedere con quelle pere
c'ha due pere dritte e fiere che è un piacere
so dure dure ma già mature
pere così soltanto Fidia le può fare
c'ha un paio di pere che te fanno incantà
Adele sì che sa tirare come il miele con quelle mele*

so' parlanti.

Principe: (cantando) Seducenti.

Max: (cantando) E provocanti,
due collinette ridenti e tonde

quando le vedi dondolare l'occhio se confonde
e so' d'ù fossette pè giocà a zichitè.

Principe: (cantando) Le blasonate che stanno qua
hanno li quarti di nobiltà
e hanno di seta le camicette.

Max: (cantando) Però de sotto non ce so tette.

Principe: (cantando) Hanno i blasoni, han le castelle.

Max: (cantando) Però a toccarle è du' mosciarelle. (balletto)
Adele si che c'ha un tesoro nel paniere con quelle pere.

Principe: Quelle pere.

Max: Pere e mele.

Principe: Mele e pere.

Max: (cantando) So' un repertorio da spopolare
so un passe-partout pè entrà dove glie pare,
la faccio entrà, (il principe dice no) la faccio entrà, la faccio entrà.

Principe: (annuisce convinto) Che stai a aspettà?

MAX e Principe: (cantando) La nobiltà se sturperà
appena vede Adele che pere mature e che mele che c'ha.

Entra Adelina

Principe: Adelinka accetto vostre scuse.

Adelina: E io le vostre.

Principe: (stupito) Come come, non capisco.

Max: (riappacificandoli) Cosa c'è da capire, signor principe? Ormai
l'equivoco è chiarito, il passato è passato, sarebbe il caso di
raggiungere gli ospiti... Dico, volemo andà alons enfants.

Principe: (estasiato) Che profumo!

Max: Cipoll numero 5!

Adelina: (Il principe e Adelina ballano e lui cerca di palpeggiarla. Adelina si
scosta) No, no, principe, che fate, no, no.

Max: Come devo fare? Sarà la musica! Bè certo, questa è una musica
moscia, qui ci vorrebbe una musica per eccitare, per sedurre.

Principe: Giusto Max, tu che ha circolato questo mondo e quell'altro...

Max: (interrompendo il principe) Soprattutto quell'altro, signor principe.

Principe: Che balla oggi America?

Max: Ci penso, papèsatàn, papèsatàn.

MUSICA DANCE

(parte una musica disco e balla) Già questa è una musica dell'2005.

Principe: 2005?

- Max: Sì, il famoso club di New York, il Club 2005, Thouthouenzerofive, do you know sir?
- Principe: Niè.
- Max: Forse è meglio se l'orchestra, signor principe, esegua una musica del '28, di oggi oggi.
- Principe: Niè, niè, niè, niè, io preferisce musica di Club 2005.
- Max: Va bene, ve fò una compilation, a gradité. One, two, three, four. (parte la musica disco)

MUSICA DANCE

Sulla musica escono tutti abbracciati compresi il principe ed Adelina

- Max: Allò, allò, vostra putredine siete lì, passo.
- Maligno: Sì ti ascolto, passo.
- Max: La ragazza è corrotta a puntino con qualche ora di anticipo. Tra poco sarà qui col principe e ne vedremo delle belle. Preparate i festeggiamenti perché io torno a casa, passo e chiudo, Roger, aaahhh... (entra Adelina ancheggiando e cercando di sedurlo) Adelina sola? E il principe?
- Adelina: Oooh! Ma sempre al principe state a pensà. (si affaccia sul pozzo) Oh, guardate chi c'è
- Max: Chi volete che ci sia, vi sarete sbagliata, no eh? (rivolto al cielo) Andate via, andate via.
- Adelina: (estasiata) Le stelle...
- Max: Ah, erano le stelle...
- Adelina: (avvicinandosi a Max) Sì, dicono che quando se vedono le stelle si può esprimere un desiderio a botta sicura.
- Max: È vero, e voi che avete desiderato di bello, sentiamo?
- Adelina: (dandogli un bacio) Questo.
- Max: A me?
- Adelina: Sì.
- Max: Questo Adeli, non è possibile, non ve fate venì fregole sbagliate.
- Adelina: (sensuale) E perché? È la prassi, mi risulta da fonte sicura che non è peccato, strofinacetecetece.
- Max: Ma che fate?
- Adelina: Struscia lo tuo contro lo suo corpore, strofinacetecetece...
- Max: Sì, ma non era lo corpore mio era lo corpore suo, mannaggia. Adelina, siete quasi fidanzata col principe, non mi pare il caso. (chiamando il principe) Principe!
- Principe: (entra il principe) Max, che fa voi due così appeoronati?
- Max: (Max si rialza in piedi) La signorina Adelina si era persa, madamoiselle pardon, questo orecchino e lo stavamo a cercare.
- Principe: Eh, ma domani Adelinka potrà avere orecchini e collane che sembra Madonna de Loretta. Max, io crede che ospiti richiede tua presenza. (indica a Max di uscire) Adelikka prego tu gradire questo

Adelina: Oh, grazieh nessuno m'aveva mai fatto regali così.
 Principe: E questo è niente, bella mia.
 Adelina: Siete troppo bono.
 Principe: Senti chi parla.
 Adelina: Ma non dovete avè fretta, tanto ho già deciso de dirve de sì.
 Principe: Finalmente!
 Adelina: Sarò vostra moglie.
 Principe: (ridendo) Mia moglie! (ride) Ah ah ah, un principe con una cipolla.
 Adelina: Sì chiamateme cipolla, me piacciono li complimenti.
 Principe: Ma questo no è complimento, niè.
 Adelina: Non vol dì che so' una rosa d'argento e c'ho sette veli come Salomè?
 Principe: Vuol dì che uomo del rango di me non può impegnarsi con matrimonio plebeo.
 Principe: La mano? No.
 Adelina: Ah no? (facendo finta di essere sedotta) Ma io la mano ve la do lo stesso. (poi arrabbiata gli tira uno schiaffo)
 Principe: (rientrando in casa) Ah! Max! Maaax!
 Max: Non ho parole. .. Mi resta ancora un po' di tempo a disposizione.
 Il Maligno: (sentenziando) Un'ora.
 Max: Un'ora?
 Il Maligno: La tua ultima ora.
 Max: E che ci faccio con un'ora? (cantando) Un'ora è poco anzi pochissimo
 ma po' basta, ho in mente un piano così perfido che trionferà. (esce di scena)

SCENA CASA ADELINA

MAMMA FA GLI GNOCCHI

*A Roma noi c'avemo due domeniche
 la prima è quella solita e l'altra è il giovedì
 la settimana sta a metà e già non ce va più de lavorà
 e il latte c'è arrivato a li ginocchi
 e allora famo i gnocchi e ta ritiri su.*

Cleofe(M): Sora Lalla si sapessivo
 Lalla: Che ve se sciorto?
 Cleofe(M): speriamo niente! Guardate che ho trovato (tira fuori una perla nera)
 Lalla: Sa giochiamo a sbarazzetta?
 Cleofe(M): Sta bene e voi che ve giocate?
 Lalla: Er dindarolo coli sordi de l'ipoteca che devo pagà domani. Giro il sugo e so da voi.
 Cleofe(M): (Mescolando le carte) Qua ce sta la perla come posta...
 Lalla: ...e questo è er dindarolo pe risposta...
 Cleofe(M): ...fante donna e ce metto sto re ngroppa...
 Lalla: ... io co l'asso e aggiungo un sette a coppa...

Cleofe(M): Quattro de spade cinque de bastone, stavolta sora Lalla state a pecorone...

Lalla :... fante cavallo e re me dispiace è la serata mia dateve pace...

Cleofe(M): ...ori bastone...

Lalla: ...e poi'

Cleofe(M): ... eeeh quanta fretta si sapessivo ho fatto sbarazzetta!!!

Lalla: Sora Cleofe che m'avete fatto fa se domani nun pago l'ipoteca me sfrattano

Cleofe: Uh come me dispiace, uh quanto me dispiace, ma non è il principe Poniatowski il padrone della banca?

Lalla: Si e allora?

Cleofe: Se Adelina nun fa la stupida siete salva

Lalla: Adelina! E mo come gliu dico che ho perso tutto, mi sento male er core...

Cleofe(M): Ma no andate a prende na valeriana nfarmacia e andrà meglio

Lalla: Si vado

Cleofe(M): Atto primo finito, via con il secondo atto. Il rientro di Adelina

Adelina: Mamma mamma... buona sera sora Cleofe(M)

Cleofe(M): Ciao Adeli che c'hai?

Adelina: Sora Cleofe(M) voi per me siete una seconda madre anzi aiutateme a slaccià il vestito

Cleofe(M): Io?

Adelina: Perché nun semo tra donne?

Cleofe(M): Ah già vero!... si ecco...ecco....ecco..ECCO...!!!

Adelina: Che occhi grandi che c'avete stasera

Cleofe(M): Eh pe guaddatte meglio

Adelina: E che c'è da guardà?

Cleofe(M): C'è...c'è...c'è...cecece piuttosto che me volevi di

Adelina: Me so nnamorata de Max!

Cleofe(M): De Max? E' giunta l'ora che te dica chi è Max...Max c'ha er viziutto!!!

Adelina: Ah e se se tratta den vizio piccolo ce passo sopra

Cleofe(M): Si ma è lui che nun vo passà sopra de te: glie piacciono l'omini

Adelina: Ma allora nun c'ho speranza. Me piace tanto, Dio quanto me piace

Cleofe(M): Sentito Redentor

RIENTRA LALLA

Lalla: Piangi? Allora te l'ha data la brutta notizia?

Adelina: Me l'ha data si!

Lalla: Maledetto vizio quanto è brutto

Adelina: E si è brutto assai!

Lalla: Me perdoni?

Adelina: E che centri tu cor vizio de Max?

Lalla: Max! E che centra lui cor vizio mio der gioco?

Cleofe(M): Beh mentre ve mettete d'accordo su chi centra e chi non centra io me ne andrebbe che c'ho da fa

ESCE CLEOFE E RIENTRAMAX INVISIBILE

Adelina: A mà ma quanto hai perso?

Lalla: Tutto quello che avevo pe pagà l'ipoteca (piange)

Adelina: Beh nun te preoccupà , nun semo rovinate, er principe m'ha chiesto de sposallo

Lalla: Come so contenta, come so contenta pe me pe te pe fa schiattà qua mora ammazzata de sora Cleofe. Come so felice, come so felice... (piange)

Adelina: So felice anch'io

Lalla: Stasera famo na bella festa ma...amore mio ridi ridi che mamma ha fatto gli gnocchi

RIDI CHE MAMMA HA FATTO I GNOCCHI

SCENA CASA PRINCIPE

Principe: Pazza, Adelinka pazza e puzza di cipolla me fare male ultimo incontro, spero...

Adelina: Signor principe

Principe: NO Adelinka io te prega ferma, cosa tu vuole?

Adelina: Fate di me quello che volete

Principe: Ah ah ah (*si avvicina e attende il bacio*)

Entra Max invisibile prende la mano di Adelina e dà uno schiaffo al principe

Principe: Va via, va via

ADELINA ESCE SEGUITA DAL PRINCIPE CHE CHIAMA MAX

Max: Perché, perché l'ho fatto, andava tutto così bene, praticamente missione compiuta....

Satana: Non sei degno della mia cattiveria

Max: Vostra schifezza, vi prego, per carità

Satana: Orrenda parola puzzi quasi di angelico. Ridammi la pietra nera non sei degno del potere magico del male

Max: Ve ne prego no

SATANASSO+UOMO

SCENA CASA ADELINA

La vera sora Cleofe è legata ad una sedia con una mela in bocca

Lalla: Come fate a negà?

Cleofe: Uhm uhm

Lalla: Ah è così, confessate e vergognatevi, li carte truccate

Cleofe: Uhm uhm

Lalla: Ahh è così, mo ve faccio vedè io, dato che siete ostinata (*prende un bastone*) perché nun pe li soprdi dato che mi figlia...

ENTRA ADELINA

Adelina: Mamma, mamma è tutto finito
 Lalla: Eh?
 Adelina: ...cor princip, nun so che è successo ma gli ho dato un altro sganassone, ma senza volerlo è come se qualcuno m'avesse preso la mano
 Lalla: Semo rovinate
 Cleofe: Uhm uhm
 Adelina: A sora Cleofe, ma che fate?
 Cleofe: Slegame, slegame io te credo qui stanno a succede cose diavolesche ucci ucci sento puzza de demoniucci. Io sora Lalla non so venuta a giocà qui
 Adelina: Come no? Avemo pure parlato
 Cleofe: Io, ionone
 Lalla: E no sora Cleofe...
BUSSA IL PRINCIPE
 Principe: Io puotè entrà si tac (*fuori campo*)
 Lalla: Un momento, Adelì tu sparisci e voi sora Cleofe stateve zitta (*copri tavolo sulle gambe*) Avanti!
 Principe: Buonasera tac
 Lalla: Buonasera, scusate se nun me movo m'è presa na paralisi alle gambe so intrasportabile e pure se nun pago l'ipoteca de sta casa nun me potete caccià perché come dice la legge quando l'inquilina è morosa e pure paralitica il padrone di casa mbè peggio per lui
 Principe: Me dispiacere vostra paralisi ma io qui per chiede mano di vostra Adelina
 Lalla: Sì, tiratevi su
 Principe: E vostra paralisi?
 Lalla: Ehh miracolo della pozione di sora Cleofe, vero?
 Cleofe: Io, ionone
 Lalla: (*Le prende la testa e le fa fare cenno di sì*)
 Cleofe: Io, iosine
 Lalla: Adelina, Adelina te vo er principe
 Principe: Adelinka, tu mano lesta ma tu onesta, io caduto innamorato di te, io te vole sposà.
 Adelina: Ma io nun v'amo

ADELICCA ADELINA

MAX ENTRA
 Max: Adelina, Adelina senti me batte er core So n'omo...
 Adelina: ... Sessuale, lo so, me l'ha detto Cleofe
 Cleofe: Io, ionone, io non ho detto niente
 Principe: Max tu donna? Io non crede niet niet
 Max: Hai visto anche il principe... principe ma voi che fate qui?
 Adelina: Ce semo fidanzati!

Max: No nun puoi
 Principe Adelina: E perché?
 Max: Perché... perché il principe è un vecchio porco
 Principe: Come vecchio?
 Max: E' un modo di dire, e se vede che il porco da giovane era na brava persona. E poi Adelina tu hai detto che eri innamorata de me
 Adelina: lo? E a chi l'avrei detto?
 Max: Pensa all'ipoteca
 Principe: Se io non sposa io vuole soldi però
 Max: Che Signore! Lalla io vado e torno col dindarolo
 Cleofe: Ecco chi l'ha preso... Ucci ucci sento puzza di demoniucci.
 Adelina: A sor principe, mi dispiace, ma stando così le cose io proprio non vi posso sposare.
 Max: (rientra in scena il finto Max) Ecco il dindarolo, ma si, riprendeteli tutti i soldi di tuo, eccoli qua. (rompe il dindarolo e ne esce un simbolo del male) Ah.
 Cleofe: Vade retro, creatura infernale. (Adelina sviene in braccio a Lalla)
 Lalla: Oddio, Adelina è morta!
 Max: Ma no, quella come minimo campa fino a 80 anni. L'ho vista io, vostra malignità, e che c'entrava adesso sta aggiunta di cattiveria, ormai io sono un uomo.
 Cleofe: (accusando Max) Parla pure con l'uccellaccio, è il diavolo!
 Tutti: (accusando Max) È il diavolo!
 Max: Calma, calma. È giunto il momento di prendere il coraggio a due piedi. (e scappa)
 Tutti: (lo inseguono) Prendiamolo!

HO VISTO IL DIAVOLO

(Canta Cleofe con Popolo)
 Popolo, popolo presto venite
 usci uscite
 venite qua

*brutte notizie ve devo dà
 aiuto, aiuto venite fori*

Campo de Fiori t'hai da sveglià.

*Che c'è, che c'è, che c'è, che c'è, che c'è, che c'è, che c'è, che c'è, che c'è,
 che c'è.*

*(cantando) Oh, oh, oh, ho visto il diavolo gente cristiana
 oh, oh, oh, c'è in giro il diavolo state in campana
 io v'ho avvisati state alleprati che lo dovemo smascherà.*

*(cantando) Ma va, ma va, ma che stai a farneticà
 ma quale diavolo quali demoni, facce dormì.*

*(cantando) C'ho i testimoni.
 Sì, sì, sì, lui stava qui vicino a noi...*

Coro: (cantando) *Che state a di, che state a di.*

(cantando) *L'avemo veduto, c'avemo parlato
ha già combinato un sacco de guai.*

Ma com'è possibile? Il diavolo a Roma?

Qui ce sta il Papa, qui c'è la chiesa

No non è possibile, no, no, no.

Cleofe: (cantando) *E forse proprio pel Papa e per la chiesa
da sempre a Roma il diavolo è de casa
pure mo' ce sta deve sgombrà, tornà giù allo sprofondo
sennò qui ce combina il finimondo.*

Coro: (cantando) *Ma per riconoscerlo come se fa?*

Cleofe: (cantando) *Lui se trasforma cambia del tutto piglia la forma che più gli va
bè bella pulzella vecchia bacucca.*

Coro: (cantando) *Ma per riconoscerlo come se fa?*

Cleofe: (cantando) *Basta acchiapparlo illuminarlo e con le spalle metterlo al muro
si non fa l'ombra è lui di sicuro
in quanto il diavolo l'ombra non fa (rivolta al pubblico)
Il diavolo l'ombra non fa (tutti si mettono a rincorrere e cerca Max)
E ricordate che non fa l'ombra.*

Tutti: *Di là no, di là dove? Di là. (finché non lo catturano e lo portano legato su un
grosso falò) Allo sprofondo devi tornà!*

Adelina: E tu parla confessa, so brava gente te perdonano

Max: lo la conosco la gente te perdona sì, ma dopo che se vendicata

Adelina: E parla

Max: Vabe. Dovete sapè che io avevo l'incarico de fa cadè Adelina tra le
braccia del principe

Lalla: E chi te lo ha dato questo incarico?

Max: Il mio padrone

Principe: lo?

Adelina: Chi?

Max: Ora vi spiego tutto dall'inizio: Dunque io vengo inviato al mercato dei
Campo di Fiori "signori e signori venite a campa quanta gente che ce stà"(URLA
VARIE) arriva il principe Poniatowski, ce prova Adelina sganassone, allora io mi
trasformo in Max lo convinco che cipolla cipolla è un complimento come i sette
veli di Salomè da cosa nasce cosa e si vedrà sembra fatta me travesto da santa
Pupa

Lalla: Si è travestito da santa pupa vergine?

Adelina: Lasciatelo parlare, continua tu

Max: ...dunque...ho perso il filo...ricomincio da capo. lo vengo inviato al
mercato dei Campi di Fiori "signori e signore venite a campà quanta roba che ce
sta arriva il principe ce prova adelina sganassone allora io mi trasformo in Max la
convinco cipolla cipolla è un complimento Adelina se convince a va dal principe

al ballo invece il principe nun la vole io gli canto mele pere e altro sganassone
così me trvesto de sora Cleofe....

Lalla: Ma allora sora cleofe voi non centrate niente

Cleofe: Eco detto io

Adelina: Lascia perdere ste due vai avanti

Max: Ripete tutto velocemente...perché io glie voglio bene a Adelina

SILENZIO TUTTI

Max: Non sembra ma ho finito

Tutti: Basta bruciamolo

Adelina: NO PARTE CANZONE

Tutti: Non è vero è il demonio bruciamolo

POI QUALCUNO VEDE L'OMBRA E' QUINDI UN UOMO LO SLEGANO E I DUE SI
BACIANO

Canz. UOMO E'...

ESCONO TUTTI TRANNE MAX E ADELINA

Satana: No il lieto fine no!

Max: Oh vostra malignità chi è immortale si rivede

Satana: Zitto tu cuore di panna sono qui per voi, tu sarai me o di nessuno lei
intanto tornerà da dove è venuta

Adelina: Io sono venuta da qui

Satana: Ho detto da dove ma dire quanto tempo non spazio. Ritornerai di
corsa nel futuro

Adelina: Eh?

Satana: Lascia perdere, via di corsa

Max: Ride

Satana: Che ridi?

Max: Finalmente mi avete liberato vostra malignità

Satana: Come?

Max: Sì m'avete liberato da un impiccio. Vi sembra che uno come me
possa cambiare per una fruttarola de 4 soldi (si sente Amore Amore di
Adelina). Che impressione che mi fa questa parola. Vi prego
riprendetemi con voi sarò cattivissimo, ruberò, ucciderò, commetterò
atti impuri, tiferò inter

Satana: Questo mai?

Max: Ho esagerato farò falsa testimonianza

Satana: Non so se posso malfidarmi

Max: Non lavorerò farò il politico

Satana: Settore saturo

Max: Allora farò il controllore nella fabbrica dei control e quando escono
ad uno ad uno io zac zac li buco. Ho fatto l'amore con control
"BRAVA MAMMA"

Satana: Lo sapevo che il male trionfa sempre e va bene eccoti la pietra nera
magica, simbolo di potere, sei contento?

Max: Si vostra zozzeria

Satana: Che fai?

Max lancia la pietra nera

Satana: Mi ha ingannato, ha fermato il tempo. No(si sentono le campane) no le campane no

CAMBIO SCENA

Adelina: Mi devo esser addormentata, ma quanto tempo sarà passato....a solo mezz'oretta, ma che ce faccio io qua? A si me marito ma detto Adeli vai in terrazza che c'è una sorpresa per te... buon Compleanno Adelina si è ricordato

Max: Adeli ti è piaciuta la sorpresa?

Adelina: E mi è piaciuta si!

Max: Adeli so sessantenni da quando ci semo conosciuti in questo terrazzo

Adelina: Già sessantenni

Max: Adeli se avessi i poteri ti piacerebbe tornà indietro?

Adelina: Bè ancora due figli una cifra de nipotini tornà indietro de sessantenni no

Max: Adeli sei una fata...

Adelina: In che senso?

Max: Che so sessantenni che mi comandi a bacchetta adesso ce famo un brindisi un gocchetto de champagne un po' di musica e poi....

Adelina: E poi?

Max: E poi da cosa nasce cosa e si vedrà

Adelina: A se il tempo fosse un gambero

CANZONE